

II DOMENICA DI PASQUA

19 APRILE 2026

QUESTA DOMENICA: La risurrezione di Gesù è presentata in tutte e tre le letture: nella 1 lettura Pietro comunica agli ebrei come quanto avvenuto a Gesù di Nazareth sia stato prestabilito da Dio stesso. La 2 lettura sottolinea l'importanza della fede, ora possibile per mezzo della morte del Cristo. È infatti grazie al sangue prezioso di Cristo, che gli uomini possono credere in Dio e quindi sperare rivolgendosi al Padre, il quale ha mostrato, con la morte del Figlio, il suo eterno amore per l'uomo, amore che richiede la responsabilità di vivere nel timore di Dio. Il Vangelo mostra in maniera concreta come la risurrezione di Gesù sia per l'uomo di ogni tempo un'esperienza viva e feconda: avvenuto una volta per tutte, il risorgere del Cristo offre la possibilità ad ogni uomo di poter interpretare e comprendere in modo sempre più adeguato e opportuno la realtà ultima della vita.

Dagli Atti degli Apostoli (At 2, 14.22-33)

Nel giorno di Pentecoste, Pietro con gli Undici si alzò in piedi e a voce alta parlò così: «Uomini d'Israele, ascoltate queste parole: Gesù di Nàzaret - uomo accreditato da Dio presso di voi per mezzo di miracoli, prodigi e segni, che Dio stesso fece tra voi per opera sua, come voi sapete bene -, consegnato a voi secondo il prestabilito disegno e la prescienza di Dio, voi, per mano di pagani, l'avete crocifisso e l'avete ucciso. Ora Dio lo ha risuscitato, liberandolo dai dolori della morte, perché non era possibile che questa lo tenesse in suo potere. Dice infatti Davide a suo riguardo: "Contemplavo sempre il Signore innanzi a me; egli sta alla mia destra, perché io non vacilli. Per questo si rallegrò il mio cuore ed esultò la mia lingua, e anche la mia carne riposerà nella speranza, perché tu non abbandonerai la mia vita negli inferi né permetterai che il tuo Santo subisca la corruzione. Mi hai fatto conoscere le vie della vita, mi colmerai di gioia con la tua presenza". Fratelli, mi sia lecito dirvi francamente, riguardo al patriarca Davide, che egli morì e fu sepolto e il suo sepolcro è ancora oggi fra noi. Ma poiché era profeta e sapeva che Dio gli aveva giurato solennemente di far sedere sul suo trono un suo discendente, prevede la risurrezione di Cristo e ne parlò: "questi non fu abbandonato negli inferi, né la sua carne subì la corruzione". Questo Gesù, Dio lo ha risuscitato e noi tutti ne siamo testimoni. Innalzato dunque alla destra di Dio e dopo aver ricevuto dal Padre lo Spirito Santo promesso, lo ha effuso, come voi stessi potete vedere e udire». Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Salmo Responsoriale

R. Mostraci, Signore, il sentiero della vita.

Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio. Ho detto al Signore:
«Il mio Signore sei tu». Il Signore è mia parte di eredità e mio calice:
nelle tue mani è la mia vita. **R.**

Benedico il Signore che mi ha dato consiglio;
anche di notte il mio animo mi istruisce.

Io pongo sempre davanti a me il Signore,
sta alla mia destra, non potrò vacillare. **R.**

Per questo gioisce il mio cuore ed esulta la mia anima;
anche il mio corpo riposa al sicuro,
perché non abbandonerai la mia vita negli inferi,
né lascerai che il tuo fedele veda la fossa. **R.**

Mi indicherai il sentiero della vita, gioia piena alla tua presenza,
dolcezza senza fine alla tua destra. **R.**

Dalla prima lettera di san Pietro apostolo (1Pt 1,17-21)

Carissimi, se chiamate Padre colui che, senza fare preferenze, giudica ciascuno secondo le proprie opere, comportatevi con timore di Dio nel tempo in cui vivete quaggiù come stranieri. Voi sapete che non a prezzo di cose effimere, come argento e oro, foste liberati dalla vostra vuota condotta, ereditata dai padri, ma con il sangue prezioso di Cristo, agnello senza difetti e senza macchia. Egli fu predestinato già prima della fondazione del mondo, ma negli ultimi tempi si è manifestato per voi; e voi per opera sua credete in Dio, che lo ha risuscitato dai morti e gli ha dato gloria, in modo che la vostra fede e la vostra speranza siano rivolte a Dio. Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Acclamazione al Vangelo

Alleluia, alleluia. Signore Gesù, facci comprendere le Scritture;
arde il nostro cuore mentre ci parli. **Alleluia.**

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 24,13-35)

Ed ecco, in quello stesso giorno [il primo della settimana] due dei [discepoli] erano in cammino per un villaggio di nome Èmmaus, distante circa undici chilometri da Gerusalemme, e conversavano tra loro di tutto quello che era accaduto. Mentre conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro. Ma i loro occhi erano impediti a riconoscerlo. Ed egli disse loro: «Che cosa sono questi discorsi che state facendo tra voi lungo il cammino?». Si fermarono, col volto triste; uno di loro, di nome Clèopa, gli rispose: «Solo tu sei forestiero a Gerusalemme! Non sai ciò che vi è accaduto in questi giorni?». Domandò loro: «Che cosa?». Gli risposero: «Ciò che riguarda Gesù, il Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo; come i capi dei sacerdoti e le nostre autorità lo hanno consegnato per farlo condannare a morte e lo hanno crocifisso. Noi speravamo che egli fosse colui che avrebbe liberato Israele; con tutto ciò, sono passati tre giorni da quando queste cose sono accadute. Ma alcune donne, delle nostre, ci hanno sconvolti; si sono recate al mattino alla tomba e, non avendo trovato il suo corpo, sono venute a dirci di aver avuto anche una visione di angeli, i quali affermano che egli è vivo. Alcuni dei nostri sono andati alla tomba e hanno trovato come avevano detto le donne, ma lui non l'hanno visto». Disse loro: «Stolti e lenti di cuore a credere in tutto ciò che hanno detto i profeti! Non bisognava che il Cristo patisse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?». E, cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui. Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli

fece come se dovesse andare più lontano. Ma essi insistettero: «Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto». Egli entrò per rimanere con loro. Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista. Ed essi dissero l'un l'altro: «Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?». Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, i quali dicevano: «Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone!». Ed essi narravano ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane. Parola del Signore. **Lode a Te, o Cristo.**

CREDO APOSTOLICO

Io credo in Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra.
E in Gesù Cristo, Suo unico Figlio, nostro Signore,
il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine,
patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi;
il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo,
siede alla destra di Dio Padre onnipotente:
di là verrà a giudicare i vivi e i morti.
Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica,
la comunione dei santi, la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne, la vita eterna. **Amen.**

PREGHIERA DEI FEDELI

«La vostra fede e la vostra speranza siano rivolte a Dio», ci ha detto l'apostolo. Ecco perché possiamo rivolgerci a lui ed esprimere le nostre richieste e le nostre suppliche. Diciamo insieme: **Resta con noi, Signore!**

1. Resta accanto alla tua Chiesa che attraversa la notte dell'indifferenza e dell'incredulità: donale la grazia di riconoscerti come i discepoli di Emmaus e di raccontare agli uomini la gioia dell'incontro con te. Preghiamo.
2. Resta accanto agli uomini e alle donne che sono immersi nella notte dello smarrimento per l'andamento dei loro studi, per il lavoro che hanno perduto o che scarseggia, per i problemi affettivi o la depressione: suscita vicini e familiari disposti a condividere con loro i pesi della vita. Preghiamo.
3. Resta accanto agli uomini e alle donne che si trovano nella notte della guerra e si sono lasciati convincere dall'odio, dal disprezzo e dal rancore: apri una breccia nelle loro anime perché rimettano in discussione le loro scelte e si lascino guarire nel profondo. Preghiamo.

Signore, tu hai ascoltato le nostre preghiere: esprimono il desiderio di essere tuoi testimoni nel nostro mondo. Fa' che ci impegniamo in azioni concrete a servizio di un'umanità nuova, generata dalla morte e risurrezione del tuo Figlio. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. **Amen.**

AVVISI della SETTIMANA

- * **Lunedì 20**, ore 20,30, in oratorio, RIUNIONE CATECHISTI;
- * **Sabato 25**, dalle 16,00, in oratorio: preghiera e **animazione** bambini scuola materna;
- * **Lunedì 27**, ore 20,30, in oratorio, Consiglio pastorale parrocchiale;

Calendario delle celebrazioni della SANTA MESSA

SABATO 18	9.30 PARROCCHIA: 17,00 CAPANNELLE: 18.00 PARROCCHIA: Vilma, Piero; Alessia Biase; Ancilla; Animelli Brigida e Cuter Serafino; Rino e Marcella;
DOMENICA 19 III di PASQUA	8.00 PARROCCHIA: 9.30 PARROCCHIA: 11.00 PARROCCHIA: Pro populo 17.00 <i>Adorazione, secondi vespri e benedizione;</i> 18.00 PARROCCHIA: Dossena Gianfranco;
LUNEDI' 20	9.30 PARROCCHIA: Antonio, Maria, Fiorella; fam. Giassi e Forlani; 18.00 PARROCCHIA: De Falco Rocco; fam. Scoppetta, Guerini, Conte; Pietro Camozzi;
MARTEDI' 21	9.30 PARROCCHIA: Vittorio, Lucia, Giulia; 18.00 PARROCCHIA: Gemma, Rino, Angelo, Giampiero; Gabriele; Angela e Franco; Egidio, Giovanna, Livia, Albina e Cicio;
MERCOLEDI' 22	9.30 PARROCCHIA: 18.00 PARROCCHIA: Franco Arzuffi; Giovanni;
GIOVEDI' 23	9.30 PARROCCHIA: 18.00 PARROCCHIA: Mario; Pecis Antonio;
VENERDI' 24	9.30 PARROCCHIA: Domenico ed Elisabetta; Giuseppe e Maria; Maria Vitali; 18.00 PARROCCHIA: Luigina; Cecilia e Rita Cattaneo; Piero, Mario, Tarcisio, Emilia, Giuseppe; Antonio Scanu;
SABATO 25	9.30 PARROCCHIA: Pietro, Pasquale; Pro offerente; 17,00 CAPANNELLE: 18.00 PARROCCHIA: Colombelli Gabriele e Ravizza Luigi; Moroni Maurizio; Angioletti Maria Teresa, Moroni Pierluigi;
DOMENICA 26 IV di PASQUA	8.00 PARROCCHIA: Castelli Giovanni, Carlo, Agostina; 9.30 PARROCCHIA: 11.00 PARROCCHIA: Pro populo 16.00 BATTESIMI 17.00 <i>Adorazione, secondi vespri e benedizione;</i> 18.00 PARROCCHIA: Chiara Ferrari;

* **Giorni feriali: 9,10 Lodi mattutine; 17,40 Vespri; ***

In caso di funerale le intenzioni vengono posticipate al giorno successivo;
 Si invita a segnare le intenzioni della S. MESSA almeno una settimana prima.